Anno VII. Udine – Sabato 7 Settembre 1889. N. 214.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

REPUBBLICANISMO INGLESE

La repubblica militare di Cronwell nel principio del secolo XVII non venne preprata da lui, ma dai Puritani nerbo principale della sua potenza politica e morale.

Il seme repubblicano portato in America dai coloni inglesi, dopo la restaurazione monarchica alla fine del secolo XVII fruttificò in quelle vergini regioni e vi produsse prima le repubbliche degli Stati Uniti, indi trasformò le monarchie spagnuole dell' America meridionale e centrale, ed ora sta preparando mutamento di forma politica anche nel Brasile. Per l'influenza irresistibile degli Stati Uniti che nell'ottobre del 1889 a Washington coi delegati di tutti gli Stati americani getteranno le basi di una federazione di tutto quel mondo nuovo unificandolo economicamente.

Contemporaneamente le grandi colonie dell'impero britannico, col mezzo di lord Roseber presidente "of the Imperial Fedegation League„, chiesero al ministro Salisbury di studiare insieme il modo pratico di tradurre in federazione libera il grande impero che abbraccia il globo terracqueo.

Imitando incoscientemente ciò che si va stabilendo nell'America.

Gli inglesi serbano la religione delle tradizioni, onde le loro evoluzioni politiche ed amministrative non sono convulsive, rivoluzionarie come nel continente europeo.

Ma se l'Inghilterra evolvesi lenta, non s'arresta, nè retrocede.

Il seme repubblicano non vi si spense dopo *Cromwell*, vi rimase represso per le guerre contro gli Stati Uniti, ma ora i fratelli Jonathan e John Bull, sbollite le ire, stringonsi le mani.

Ad onta che la politica economica inglese sia impernata sul libero scambio, quella washingtoniana sul protezionismo. Del quale gli americani ora vogliono rompere le chiostre estendendo l'unione doganale a tutto il continente.

L'Inghilterra senza eserciti stanziali, senza servigio militare obbligatorio, s'accosta più agli Stati Uniti che al continente europeo. E la prosperità economica di quegli Stati ne fa ammirare le forme politiche. Onde nell'Inghilterra s'alimentano le idee repubblicane, ad onta della venerazione in cui vi è tenuta la Regina Vittoria.

Come manifestossi nella discussione al Parlamento per la proposta di dotazione dei figli del principe di Galles seguita nel luglio di quest'anno. Dove fra altri Labouchère e Robertson pure dichiarando che forse l'Inghilterra ebbe mai Sovrano tanto amato e stimato per virtù pubbliche e private, rappresentarono la regina come il primo magistrato. E quindi, implicitamente eleggibile, escludendo il dovere d'accettare per diritto ereditario, il dominio di chi per caso fosse indegno per mancanza di mente e di sentimento.

È la prima volta che nel Parlamento inglese manifestansi queste idee, non di ribellione ma di preparazione a mutamento di forma politica.

La teoria della preferibilità della elezione alla eredità, attinta anche nelle tradizioni bibliche e cristiane era già negli statisti inglesi, ma sino ad ora non accennava disposizione, in casi eventuali, di potersi tradurre in pratica. Specialmente per gli scandali delle convulsioni francesi. Onde s'argomenta che se la Francia saprà dimostrare col fatto di conciliare la forma repubblicana coll'ordine, colla pace, colla prosperità economica, eserciterà forte propaganda nel mondo.

G. Rosa.

L' UOMO NUOVO

Da un bello e brillante articolo di Calibane, nel *Figaro* di Parigi, togliamo quanto segue:

« Edison, uomo senza frasi, ma che opera, non è altro che l'uomo della libertà praticata. È il civilizzato promesso dall' 89, spogliato dalla corazza di *latta delle tradizioni* e leggero da ogni teoria. È l'iniziatore ingenuo e senza padroni per il quale la natura rimane inesplorata e che tutto ignorando, tutto osa. Mi produce l'effetto del preadamita che ha il coraggio del suo stupore dinanzi al sole, alla luna e alle stelle; egli li scopre. La sua forza è forse nella sua fanciullezza scientifica. Gloria a lui e che sia il benvenuto presso la nostra umanità in pericolo che troppo sa per cercare ancora. Poichè non è dal Dubbio che esce l'Avvenire; e quando il cavallo ha gli occhi mezzo bendati non vuole più girare la macina.

Evidentemente, l' Uomo nuovo, quale entra in iscena con Edison e quale lo si sperava da cento anni, l' Uomo della libertà praticata e pratica, il gran fanciullo pensoso che inventa di nuovo il mondo, non poteva più essere concepito da una donna dell' Europa, nè formarsi alle nostre istituzioni sacro-sempiterne, nè esprimere l' ideale torbido del pessimismo secolare. Era necessaria una razza fresca o almeno ritemprata dalla vita naturale. Solo una società in formazione si lascia ancora fecondare da questo gran vento della speranza che soffia su di noi alle origini. È certo che il pazzo ammirevole che, durante una traversata, enumera le onde che rotolano sotto il suo battello e si inquieta di utilizzare le loro enormi forze dilapidate dal mare, è di una specie d' uomini, di cui l' Europa ha perduto il seme.

Alcuni granelli vennero portati in America precisamente all'epoca di Lafayette, e nell' *humus* di quella terra vergine rifiorirono. Ahimè! Nel vecchio mondo e nelle sue lande pratiche trovarono tosto il *tufo* e abortirono Ma io non mi consolo punto nel pensare che la Rivoluzione francese aveva ancora di tale semenza di Titani e che essa aveva giurato di fornirne il pianeta. Sono trascorsi cento anni da allora, sì, cento anni. Figli di Sieyès, di Mirabeau, di Laplace e di Condorcet, che abbiamo noi fatto durante quei cento anni? Dei fucili! Valeva bene la pena di ghigliottinare Luigi XVI! Un secolo giusto dopo la proclamazione dei Diritti dell' Uomo e l'esplosione dello spirito rivoluzionario, l' Europa si trova ai progressi seguenti: una polvere da cannone senza fumo e che non fa rumore. Il ventesimo secolo sta per aprire l'era delle battaglie silenziose. Ecco! E ci si stupisce che l'Uomo nuovo venga dall'Ameria! Ma verrebbe piuttosto dai Cafri dell'Africa tenebrosa che dai cretini sanguinosi che siamo noi, sia detto senza offendere e anche offendendo la nostra storia contemporanea „.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Lo scioglimento della Camera.

Generalmente nei circoli bene informati si persiste a credere nello scioglimento della Camera colle nuove elezioni generali nell'ultima domenica di ottobre.

Il discorso di Crispi a Palermo ne sarebbe il programma.

Il *Don Chisciotte* fa balenare l'idea che lo scioglimento sia stato realmente deciso e ciò per privare i deputati radicali, come Andrea Costa, delle immunità deputatizie,

Perchè Pianell va a Trieste?

Il generale Pianell è a Trieste, ove ebbe simpaticissime accoglienze dal Sindaco, dal Municipio e anche dalle autorità governative.

Qui si crede che il viaggio del generale abbia scopo militare.

Un appello alla stampa.

Telegrafano al *Tempo* di Venezia:

Trieste 6. (a mezzo post fino a Udine). Vi prego a nome di molti e rispettabili miei concittadini di raccomandare cautela ai patriotti liberi italiani nell'inviare lettere e giornali ai vostri fratelli oppressi dal giogo austriaco; essendochè mai come in questi giorni la i. r. polizia contravviene alla legge che tutela (a parole) il segreto postale.

La maggior parte delle lettere e dei plichi, come pure dei rotoli contenenti stampati, provenienti dall' Italia e diretti *nelle provincie irredente, vengono* dissuggellati e ispezionati dalla polizia austriaca.

Non usando i dovuti riguardi si potrebbe pertanto compromettere seriamente coloro cui detti oggetti postali sono indirizzati.

Appellatevi alla stampa patriottica, acciocchè faccia eco al vostro allarme.

Il Papa non partirà da Roma.

È definitivamente abbandonato ogni pensiero sulla partenza del papa; venne revocato l'ordine di non concedere quest'anno i soliti congedi alle guardie nobili, palatina e svizzera, e i congedi si cominciarono di nuovo ad accordare il 1. di questo mese. Alla metà di novembre avrà luogo il concistoro ove saranno creati tre nuovi cardinali e verranno preconizzati 30 vescovi.

Baccelli e le elezioni amministrative di Roma.

Il Comitato per le elezioni amministrative di Roma ha eletto a proprio presidente l'on. Baccelli.

Il Battesimo del figlio del duca d' Aosta.

Il battesimo del principino Umberto si farà oggi, a Torino, alle ore 3 pom. nella cappella privata del palazzo della Cisterna.

Il cerimoniere di Corte in carrozza di gala andrà a prendere il cardinale Alimonda all'arcivescovado.

Il cardinale sarà ricevuto a piedi dello scalone dal canonico Anzino e dal conte Balbo.

Poscia andrà nel salone ad ossequiare i sovrani e i principi.

Il Re fece preparare per la principessa Letizia, per la sorella Clotilde e il cardinale Alimonda splendidissimi doni.

I biglietti da mille lire alla Banca Romana.

L'*Osservatore Romano* ha altre informazioni intorno alla scoperta della serie duplicata di biglietti da mille lire alla Banca Romana di cui già tenemmo parola.

Il danno è minore di quanto credevasi.

La Banca lo pagherà però integralmente.

Biglietti di scorta da lire 5 e 10.

Due decreti del ministro del tesoro pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* di iersera, autorizzano l'emissione per servizio di scorta di biglietti di Stato da lire 5 per l'ammontare di 40 milioni e di biglietti da lire 10 per l'ammontare di 50 milioni.

Fra francesi e italiani in mare.

I soldati tornati da Massaua sullo *Scrivia* raccontano che presso Suez si trovò una nave che pareva abbandonata.

Lo *Scrivia* si avvicinò domandando se abbisognasse di aiuto.

Giunto a poca distanza riconobbe che la nave era il trasporto militare francese *Colombo* con truppe destinate al Tonchino.

Il comandante del *Colombo* rispose che non bisognava di aiuto.

Il *Colombo* ripresa la rotta, salutò lo *Scrivia* con grida di urrà, mentre la sua musica suonava canzoni napoletane.

ALL' ESTERO

Una Circolare del ministro Thevenet al clero — Un' altra ai procuratori della Repubblica.

Il ministro on. Thevenot indirizzò a tutti gli arcivescovi ed ai vescovi una importantissima circolare in cui constata che appena aperto il periodo elettorale venne segnalata un' ingerenza di certi membri del clero nella lotta.

Il ministero li invita a ricordare ai preti delle rispettive diocesi che è loro proibito di manifestare preferenze politiche nell'esercizio delle funzioni sacerdotali, e di abusare dell' influenza derivante dal loro carattere

Il Governo non esiterà a punire i membri del clero che violassero la regola di condotta osservata sotto tutti i regimi dopo il concordato e la cui violazione al principio del regime attuale fu una delle principali cause di difficoltà sorte fra l'autorità religiosa e *il potere civile*.

***

La circolare continua dicendo che i maneggi, le prediche politiche e in generale tutti gli atti che denotassero un' ostilità sistematica, provocherebbero subito la cancellazione dei colpevoli dai quadri del clero retribuito dallo Stato. I preti compromessi non potrebbero più prendere i titoli la cui collazione è subordinata all'aggradimento dello Stato.

***

Un' altra circolare di Thevenet ai procuratori della repubblica li invita a reprimere severamente i delitti di diritto comune commessi dai ministri del culto.

Il Ministro si risorva di esercitare il diritto che gli spetta in materia di disciplina ecclesiastica

Boulanger vuol essere tradotto innanzi a un Consiglio di guerra.

La questione Boulanger entra in una nuova fase.

Il generale Boulanger ha diretto una lettera al ministro Tirard, presidente del Consiglio, reclamando di essere tradotto davanti ad un Consiglio di guerra. Egli si impegna di comparirvi appena sarà costituito il Consiglio.

Soggiunge che se Tirard si rifiutasse, ciò significherebbe che le alte sfere temono l' imparzialità della giurisdizione militare. In tal caso egli rimetterebbe la sua causa al giudice supremo, il popolo, che si pronuncierà il 22 corr.

Il ministro Tirard ha poi ripetuto a vari uomini politici che a questa lettera egli non risponderà.

Quel che dicono i giornali boulangisti.

I giornali boulangisti dicono che il partito di Boulanger può disporre di almeno 400,000 voti e che non meno di 300,000 ne otterranno i candidati partigiani del generale.

Novecento candidati in Francia.

Parigi 5. Il numero delle dichiarazioni di candidatura per le elezioni ascende oggi a 900 di cui 200 sono presentate a Parigi, e 700 nei dipartimenti.

I premi all' Esposizione di Parigi

Assicurasi che la solenne distribuzione dei premi dell' Esposizione Universale di Parigi 1889 è stabilito per lunedì 30 settembre.

Per far cessare lo sciopero a Londra.

Londra 6. Il Lord Mayor convocò in conferenza il cardinale Manning, il Vescovo anglicano di Londra, Burns, Fillet ed altri capi degli scioperanti per decidere i mezzi per far cessare lo sciopero.

Natalia attesa a Belgrado.

Lo *Standard* ha da Belgrado. La regina Natalia è attesa a Belgrado il 10 corrente. Tuttavia la data non è definitiva, il viaggio dipendendo dalla salute della regina.

IN GIRO PEL MONDO

Temporali e fulmini nella Città e Provincia di Verona.

Furiosi temporali, con violenti scariche elettriche e con pioggia dirotta, si riversarono in Città e Provincia di Verona. Alcuni animali rimasero fulminati.

Terribile esplosione di gaz in una miniera.

Si ha da Edimburgo:

Avvenne una esplosione di gas nella miniera di carbon fossile a Penicuick.

Sessantadue minatori restarono sepolti. Finora si rinvennero due soli cadaveri.

Terribile esplosione di dinamite in una fabbrica di cartuccie.

Telegrafasi da Anversa:

Una formidabile esplosione di dinamite avvenne alla fabbrica di cartuccie presso il porto.

L'esplosione fu tanto violenta che brani di cartuccie caddero in vari punti della città. Molti vetri s'infransero, alcuni tetti furono gravemente danneggiati. Nella esplosione morirono ventisei operai

Il fuoco si estende. Furono prese misure energiche per limitare l'incendio.

Il cane e la bambina smarrita.

Nei giornali di Parigi leggesi il seguente caso, che *dimostra ancora una* volta che il cane è il vero amico dell'uomo. Una signora condusse il 30 agosto di buon mattino al commissariato di pace del signor Dresch una bambinella di circa 2 anni, di cui ignorava il nome e l' indirizzo di casa.

Il commissario *non* sapeva cosa risolvere, allorchè rimarcò che un cagnolino aveva seguito la bambina nell'ufficio. Gli venne allora l' idea di servirsi dell'animale per iscoprire la casa della bambina. Quest' idea ebbe un successo completo. Appena usciti tutti dall'ufficio il cane prese una direzione come se ritornasse donde era venuto. Lo seguirono e un quarto d'ora dopo il cane fermavasi al Passage Saulnier, numero 15. Era là infatti, che stavano i parenti della figliuoletta.

Col 1.° Settembre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L' Amministrazione.

I danni del militarismo

Una grave questione si dibatte da qualche giorno sui giornali, quella dei danni terribili del militarismo, danni di cui è difficile misurare tutta la dolorosa realtà.

E la questione è stata risollevata dalla recente chiamata della milizia mobile, per un periodo di 25 giorni di esercitazioni militari.

Noi — scrive l'*Unione* di Catania — non sappiamo come meglio fare rilevare tutto il danno prodotto al popolo, strappando — alle botteghe, ai campi, alle officine — uomini di trent'anni in buona parte ammogliati, per mettere loro in mano un fucile, uno zaino in spalla.

È una vera crudeltà.

Vi sono disgraziati carichi di famiglia, che guadagnano non più di due lire al giorno, costretti a lasciare per 25 giorni i loro cari, senza alcuna risorsa, senza sapere come si vivrà a casa durante i lunghi giorni d'assenza dell'unico sostegno... E non basta: la povera donna, addolorata, stringendo al seno il bambino che allatta, dovrà pensare inoltre ad impegnare qualche lenzuolo, qualche camicia, qualche mutande per non lasciare il marito al campo, senza denari.

A venti anni, si mangia allegramente la gavetta; ma a trenta è più difficile adattarvisi, per mille ragioni non esclusa la pulizia...

Ma queste sono miserie.

Il dovere verso la patria avanti tutto, ad a qualsiasi *prezzo*! — *Così* la pensano i buoni patriotti, e così dev'essere!

L'esercito è la salvezza della nazione. L'uomo che, fra le tribolazioni della vita e fra gli stenti dimentica il modo di fare il *dietro-front* in due tempi, non può essere domani un buon soldato e neppure un buon cittadino!!!

Quante botteghe, quante case, in questi giorni, sono private del braccio o della mente che le dirige!

Quanti si trovano nella condizione di dover sprecare dei danari che la loro condizione non permetterebbe!

Ma non è nulla — a forza di privazioni e di lavoro tutto si ricupera..., meno la salute che se ne va.

Ma che importa ciò? il militarismo trionfa e basta!

Evviva la libera Svizzera dove ogni cittadino è soldato e buon soldato, senza tanti sacrifizi e tanti danni alla sua economia!

La Statistica del Divorzio
in Francia

Il *Journal Officiel* ha pubblicato un rapporto presentato al ministro guardasigilli e concernente l'amministrazione della giustizia civile e commerciale in Francia e in Algeria durante l'anno 1887.

Risulta da tale rapporto che, dal 1871 in poi, il numero degli affari civili sottoposti ai tribunali di prima istanza, è aumentato del venticinque per cento.

Le statistiche dei divorzi e delle separazioni di corpo sono veramente interessanti.

In seguito alla promulgazione della legge del 18 aprile 1886, che ha semplificato la procedura del divorzio, i tribunali civili, che, nel 1885 e nel 1886, non avevano statuito che su 2380 e 3190 domande di divorzio non proceduto da separazione di corpo, hanno dovuto esaminarne, nel 1887, ben 5434.

Nello stesso periodo, le domande di conversione della separazione in divorzio sono salite alla cifra di 1171. — Quasi tutte vennero ammesse, 47 soltanto furono respinte e 12 vennero seguite da ritiro o da transazione.

Quanto alle domande dirette di divorzio, i tribunali ne hanno accolte 4685 e respinte 346; le rimanenti 403 domande sono state cancellate dal ruolo, dietro avviso delle parti.

Dopo l'applicazione della legge 27 luglio 1884, e sino al 31 dicembre 1887, vale a dire nello spazio di tre anni e mezzo, vennero pronunciati 15,582 divorzi, fra cui 9458 diretti e 6124 facenti seguito a separazione di corpo.

I divorzi non preceduti da separazione di corpo sono saliti a 108 nel 1884, a 1960 nel 1885, a 2705 nel 1886 e a 4685 nel 1887.

I divorzi per conversione di separazione di corpo hanno raggiunto le cifre di 1849 nel 1884, di 2163 nel 1885, di 1300 nel 1886 e di 1112 soltanto nel 1887.

Le proporzioni variano secondo le professioni e le condizioni sociali dei divorziati e separati.

Infatti, la proporzione è del 10 0|0 per i divorzi e del 14 0|0 per le separazioni di corpo, per quanto concerne i proprietari, i capitalisti e gli esercenti professioni liberali; del 20 0|0 e dell'11 0|0 per i commercianti e bottegai, del 9 0|0 e del 7 0|0 per gli agricoltori, del 53 0|0 e del 46 0|0 per gli operai in genere, dell'8 0|0 e del 6 0|0 per i domestici.

I divorzi chiesti prima di un anno di matrimonio, figurano in ragione del 3 0|0, e le separazioni di corpo pure nelle proporzioni del 3 0|0.

Da uno a cinque anni di matrimonio, i divorzi raggiungono il 20 per 0|0 e le separazioni di corpo il 22 0|0; dai cinque a dieci anni, il 36 0|0; dai dieci ai venti anni, il 28 0|0

I matrimoni di oltre vent'anni di durata figurano nei divorzi in ragione del 13 0|0 e del 12 0|0 nelle separazioni.

I nove decimi delle domande di separazione di corpo sono motivate da eccessi, sevizie o ingiurie gravi.

Per le domande di divorzio, la proporzione è solo del 76 0|0; l'adulterio, che è invocato in solo 9 casi su cento nelle domande di separazione, lo è invece in 21 casi su cento nelle domande di divorzio.

Infine, le domande motivate da condanne a pene infamanti figurano, per la separazione, nelle proporzioni dell'un per cento, e pei divorzi, nelle proporzioni del tre per cento.

I tribunali accolgono più facilmente le domande di divorzio (94 0|0) che quelle di separazione di corpo 86 0|0.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 1 settembre 1889.

Sedute burrascose — Varietà.

Giovedì 5 settembre ebbe luogo la seduta consigliare già da me annunciata.

Vi mando un sommario.

Approvate alcune deliberazioni d'urgenza della Giunta si passa al Bilancio preventivo che a tamburo battente ottenne il *placet* senza variazione alcuna. Capisco il *quia*, ma mi pare che c'è stata troppa fretta. Figuratevi: in mezz'ora appena di lettura precipitosa tutto finì, come tutto finisce in questo mondo. Il peggiò verrà poi di dover spendere. L'atto più solenne di un'amministrazione dovrebbe venir trattato con maggior serietà, tempo e discussione.

Un solo appunto va rilevato. Quando il cons. Coceani all'articolo relativo ai libri ai poveri, proponeva una somma maggiore per favorire l'istruzione dei più bisognosi, il Sindaco cav. Gabrici ebbe parole poco generose nei riguardi di questi, ed a me fecero una sinistra *impressione*. — Vi par poco! Dire in tono disprezzativo che è ora di finirla con questo aumento di poveri; che si mettono al mondo tanti infelici e quindi si pensi ad educarli, che sarebbe meglio restringersi. Che tutto va a finire sul bilancio. Questo è il senso delle sue parole. Ma se non si vuol saperne di povertà, non bisogna coprire certe pubbliche cariche. Che ci sieno dei genitori poveri indolenti lo ammetto, ma prender in mezzo tutti, insultando alla sventura dei diseredati nei più santi vincoli della famiglia, ciò è troppo per un Sindaco che viceversa non lesina nel favorire delle spese in cose di lusso ed in pubblici divertimenti. Ma se il Sindaco dichiarò che il nostro bilancio è in buonissime acque, perchè spaventarsi per un centinaio di libri a favore delle classi diseredate?

Io affermo che in simil maniera non si interpretano i giusti sentimenti della cittadinanza. Non è questione di persone *ex ore tuo te judico*. Quanto poi al bilancio creduto identico a quello dell'anno decorso, già aggravato, da noi discusso ampliamente su queste colonne, preghiamo i lettori a giudicare della sua floridezza. Noto soltanto che in totale, quest'anno abbiamo oltre L. 2000 in più di spesa con aumento della sovrimposta comunale.

***

Rispetto alla questione delle strade d'accesso il Consiglio saviamente rinviò ogni cosa alla futura amministrazione.

Neanche in questo punto il Sindaco è stato troppo felice. Ogni tratto scattava fuori uno zelo troppo imperioso. Per quanto la opinione del Sindaco sia così viva da non subire eccezioni, non significa rinuncia per parte dei consiglieri, *alla propria opinione*. In ultimo — a usanza Crispi — il Sindaco *imponeva* di accettare la proposta Craighero, da noi pure appoggiata, ed è stato un momento in cui il Consiglio ha applaudito alle sue drammatiche esortazioni di dire francamente *si* o *no*.

Però con una via di mezzo il Sindaco avrebbe potuto portare in porto la questione che soccombette per due voti. Due, tre volte l'assessore Pollis aveva rimesso in arcione il Sindaco, ma questi tornò ad arenarsi. Frattanto gli oppositori guadagnarono terreno.

Dopo una tempestosa discussione ed un'infinità di ordini del giorno non si sapeva come conchiudere.

Il cons. Morgante a priori aveva proposto la sospensiva come l'aveva proposta Moro.

Ma intralciato da un parere del cons. Brosadola che voleva salvar capra e cavoli, restava in billico.

Carli proponeva di accettare la proposta. Finalmente Nussi, e va lodato, richiamandosi alla proposta Morgante e Moro, insisteva per la sospensiva.

Allora Brosadola, visto il possibile naufragio, ha ritirato il suo ordine del giorno. Si unì con Moro chiedendo la sospensiva fino alla nuova amministrazione.

Posta ai voti per appello nominale, risultò approvata con voti 9 favorevoli 7 contrari.

Il cons. Morgante votò contro la proposta sospensiva!!

Questo voto, preveduto del resto, ha per noi un'importanza assai grave.

Astrazion fatta dalla questione delle strade d'accesso, che rimane impregiudicata, l'appello nominale, è stato un avviso al Sindaco che la maggioranza non è più per lui. Se fosse avvenuto come altre volte l'unanimità o quasi per la sospensiva, passi, ma dopo una discussione così vivace ed intima ed una votazione nominale imposta e così forte perchè per quanto si sa, quasi tutti gli assenti sarebbero stati favorevoli alla sospensiva noi ci domandiamo se il Consiglio ha voluto con ciò dare un voto di fiducia al Sindaco ed alla Giunta! Domandiamo se il corrispondente del *Friuli* non ha ragione di concludere che in Municipio decisamente si muore. Quasi tutti i Consiglieri in seduta, lo hanno amaramente confermato rassegnati...

A rettifica dell'ultima passata mia corrispondenza dichiaro che rimase lettera morta non già la deliberazione Consigliare con cui si voleva rilevare per ricuperare molti usurpi circa beni comunali, *ma ben invece quello che si* riferiva a far rilevare per l'opportuna rivendica di fondi stradali stati usurpati da privati.

Mi dimenticavo di aggiungere che, dicesi, il Sindaco avesse dichiarato al Commissario che se non passava il progetto di Craighero, avrebbe date le sue dimissioni. Altro che imporsi!!

***

Dunque abbiamo il Club Alpino. — Diamogli il ben venuto ed il buon viaggio alle sue passeggiate... Attendiamo con piacere Domenica per udire e vedere qualcosa.

***

Le feste della Società operaia riusciranno splendide e si riaffermerà il vincolo fraterno di tutta la Provincia all'ombra della città Longobarda, bagnata da un fiume sacro e profumata da aure *gentili, sotto il Cielo d'Italia* — custode al varco finora aperto all'armi straniere.

Julius.

A Nimis c'è grave malumore perchè il Sindaco proibì le feste da ballo che dovevansi dare domani in quel paese in occasione della sagra annuale.

E dicesi, che il Sindaco abbia preso quel provvedimento per accontentare il reverendo parroco.

Ma bravo, anzi bravissimo il sor Sindaco!

Incendio. In Riva d'Arcano causa la caduta di un fulmine, si sviluppò il fuoco nel fienile di Contardi Luigi, distruggendo oltre 200 quintali di fieno ed arrecando un danno di oltre due mila lire.

Altro incendio. Un altro incendio sviluppossi pure nella casa della vedova Campana Teresa, nello stesso Comune cagionando un danno di L. 2400.

Una povera vecchia, Cantarutti Anna, sarebbe rimasta preda delle fiamme se non fosse stata da due coraggiosi trasportata fuori della sua camera.

Morto in un burrone. Il contadino Nardo Antonio, di Aviano, transitando pel colle S. Giorgio cadde in un burrone rimanendo cadavere.

Uomo lanciato in un fiume. Il sig De Lorenzi Giovanni da Casarsa sorpreso dal temporale mentre transitava con cavallo e carretta pel ponte del Tagliamento, smontò dalla carretta per retrocedere e mettersi al riparo; ma mancandogli il terreno sotto i piedi, cadde nel sottostante alveo del fiume, riportando frattura di una gamba e varie altre contusioni gravi.

La causa della disgrazia venne attribuita alla trascuranza dell'Impresa che sta riparando il ponte, la quale, malgrado i continui reclami, non solo non mette fanali per avviare i passeggeri, ma lascia altresì sprovvisto di parapetto il ponte, nei punti in restauro lasciando delle buche nel piano carreggiabile.

CRONACA CITTADINA

Distribuzione di premi. Ricordiamo che domani alle 11 ant. nella sala municipale dell'Ajace avrà luogo la distribuzione di premi agli allievi ed allieve della Scuola d'arti e mestieri annessa alla Società operaia generale di m. s.

Le solite delizie ferroviarie. Il treno diretto della scorsa notte, da Milano, perdette la coincidenza a Mestre coll'altro diretto che giunge qui alle 7,35 ant., causa un guasto della macchina, avvenuto a Lonigo.

Società pubblici spettacoli. Nella adunanza ieri tenuta dal Consiglio della Società per i pubblici spettacoli, che era quasi al completo, si comunicò il resoconto degli spettacoli

---

2 **APPENDICE**

OTELLO

Impressioni artistiche su JAGO

DI

ANTONIO FRANCESCHI

(Continuazione e fine).

Eppure, osservateli bene in faccia: entrambi muove il rimorso — verme roditore; — e ciò che fa il veleno dell'uno compisce la spada nell'altro; quelle due fronti corrugate e marcate dal segno di un Fato esecrando si abbassano di tanto in tanto, e vi cercano nello interno il verbo crudele del loro operare. La coscienza è un martello che mai si fiacca di battere, e di battere: ricordatevi di Eschilo e di Euripide.

Ma, ritornando a bomba: Jago c'impressiona grandemente: ci voleva il dramma per farcelo balenare dinanzi tutto d'un pezzo, e la musica del Verdi per compirlo nettamente nelle nostre fantasie, alla mente e al cuore. Si: anche *al cuore*; perchè il male — sebbene non lo scrivono i critici — ha radici profondissime in quella «*stampa interna*», ed è il cuore pel primo che ne accoglie le fila misteriose, e fissa le idee malefiche, nella istessissima guisa che le buone.

Che Jago faccia il male soltanto per l'odio che egli concepisce e nu re implacabile contro il Moro, si può ammetterlo sino a un certo punto; cioè per la tessitura drammatica e pel nodo dell'azione, con lo scioglimento finale; ma che Jago solo mova il lustro dell'onore e la elevatezza del grado che ne conseguirebbe, e per ciò si abbassi fino allo assassinio, a sevizie e sozzezze d'ogni sorta, e ad arti più abbiette ancora, a me non pare che sbocchi fuori così potente da tutto il contesto, e non lo è nientaffatto presumibile in Shakespeare — dopo Amleto — il genio dello scetticismo, e del suicidio. — Da la sommossa attorno il palazzo dogale di Brabanzio, padre di Desdèmona, architettata così meravigliosamente da Jago, affine di prevenire al suo bieco intento, ch'era quello "che il nero avoltojo non si pascesse del sangue della pura agnella".

"Sorgete, sorgete; altrimenti le vostre figlie diverranno madri di mostri, avrete nipoti che vi nitriranno, puledri per cugini, e ginneti per parenti:" fino alle gherminelle traditrici usate a danno e di Cassio e di Roderigo e di Lodovico e di Emilia — sua consorte — tutto scorre parallello alle tendenze demoniache di questo condiscepolo di Belzebub, e non ci è devozione supina di callabronismo, o audacie di critica perchè il suo Destino si muti da quello che è — così drammaticamente e *umanamente* pensato.

Mefistofele, a cui pure Jago rende moltissima rassomiglianza, specie nel sogghigno atterratore di ogni più nobile cosa e nella scaltra suggestione di ogni più rio pensiero, disse di sè: "Io mi sono parte di quella possanza che vuole continuamente il male, e continuamente produce il bene". Ma ne la creazione drammatica del personaggio goethiano abbiamo un'abborracciatura nebulosa di uno spirito troppo incompreso: ed in vero non si sa proprio quale senso artistico si debba dare a quel suo genio straordinario e miracoloso, ora facente le parti di un dimone redivivo, ora sotto i travestimenti di un azzimato zerbinotto adescante il *mago tedesco* alla rovina, ed alla morte.

Spirito proteiforme, Mefisto resterà sempre un enimma alle menti delle ignare moltitudini; nè i dotti stessi vi spenderanno su molte pagine per ritrovare in quella strana natura il pelo nell'uovo, tutti gli sforzi dello spirito per penetrarvi riuscendo vani! — Jago è all'incontro tanto umano, quanto l'altro di una mista parvenza tra questo e il divino: ogni suo atto, ogni suo detto, ogni suo gesto sono *umani*; umani i pensieri che si elaborano e tumultuano in quel capo portentoso, umane le passioni, la ipocrisia raffinata, il ghigno avvelenatore di quel labbro acceso — Quando rugghia, manda fuori dalla sua bocca tutto lo inferno con le sue furie. — Compiangendo Roderigo del fato avverso riserbato ai suoi desideri amorosi, certo che non gli rimarrebbe più che di affogarsi, lo consola con queste parole, ch'io rubo alla traduzione *rusconiana*: "Prima che io dicessi di annegarmi per amore di una concubina, vorrei cambiare la mia natura umana in quella di una scimmia". — E parlando delle donne in generale, si esprime così: "fuori delle soglie delle vostre case voi simulate sempre maschere verzose; ma fra i domestici lari siete tigri ruggenti; agnelli allorchè offendete, pantere quando siete offese: dissipatrici del tempo il dì, e valenti a metterlo in profitto la notte" — ed altro. — Conchiudendo, io mi domando se nature simili sono possibili a ritrovarsi nella grande famiglia umana; e rispondo che dove vigono leggi liberali, commerci in fiore, com'era nell'Inghilterra d'allora, sono possibilissime, e possibilissima la natura di Shakespeare che le ha create. — "Mondito immenso e solo nella *sua onnipotenza, egli non fu imitatore* di nessuno; e il cuore umano fu l'unico libro che seppe spalancare sotto gli occhi dell'osservatore, facendovi leggere per entro — a caratteri di fuoco e di sangue — la storia di tutte le più terribili passioni che sconvolgono, da che mondo è mondo, gli strati onde si costituisce questa povera argilla. I caratteri dei suoi personaggi hanno una multiformità fenomenale, e tutte le gradazioni possibili egli incarnò in individui che sono altrettanti tipi, Otello, Ofelia, Scylock, Falstaff: ecco, per esempio, una qua trilogia di creazioni drammatiche, quali può concepire solo quella mente d'uomo, le cui labbra siano state tócche dal mistico carbone dei serafini"......... (1)

— *Amleto, Otello, Macbeth*, le tragedie del pensiero, della gelosia, del terrore, drammi immortali quanto il cielo e la terra, e gloria imperitura di Guglielmo Shakespeare.

Udine, 29 agosto 1889.

---

(1) Carlo Rusconi — Prefazione al "Teatro" di G Shakespeare.

lppioi testè finiti. Tenuto conto del concorso votato dal Consiglio per le corse di L. 4365, degl'incassi delle tribune e del *circolo*, dei proventi del totalizzatore, della vendita stampati ecc. e messo tutto ciò di fronte all'importo dei premi per le corse indette dalla Società (bighe, fantini e cavalli italiani), alle spese di servizio, di stampe ed altre *varie*, vi fu un civanzo di L. 4629, delle quali una metà giusta i precorsi accordi col Municipio, vanno per suo conto alla Congregazione di carità e l'altra metà al fondo della Società.

Il Consiglio approvò con manifesta soddisfazione lo splendido risultato, votando uno speciale ringraziamento alla Presidenza della Società ed alla Commissione per le corse.

Venne poi invitata la Presidenza a rendere pubblico sui giornali il resoconto particolareggiato.

Il Presidente comunicò che coll'approvazione di questi risultati la Società possiede un patrimonio di circa 2000 lire. Constatata tale cifra, il Consiglio deliberò di stanziare circa 400 lire per l'acquisto di due orologi *remontoirs* d'oro da estrarsi fra i soci il giorno 21 corrente a sensi dell'art. 21 dello Statuto.

Ve ne espressa l'idea che le divanzanti L. 1600 siano tenute presenti onde dato certe eventualità, avere in novembre o decembre una Compagnia drammatica di primo ordine per alcune recite straordinarie.

La Presidenza prendendo atto dell'idea espressa studierà la cosa e presenterà il risultato a suo tempo al Consiglio della Società.

Gita popolare da Udine a Parigi. Nel corrente mese di settembre verrà effettuato un convoglio speciale con sole carrozze di terza classe da Torino a Parigi e viceversa. Il detto treno partirà da Torino il giorno 14 alle ore 5 e 30 ant. ed arriverà a Parigi il giorno 15 alle ore 4 e 31 ant. Da Parigi ripartirà il giorno 22 detto mese alle ore 11 e 55 pom. ed arriverà a Torino il 24 alle ore 12 e 55 antim.

Da Udine la partenza per Torino può incominciare il giorno 11 e l'arrivo a Udine deve aver luogo il successivo giorno 27. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno da Udine a Parigi è di L. 57.35. La via da percorrere è quella di Treviso-Verona-Milano.

I biglietti sono valevoli per qualsiasi treno avente vetture di terza classe con una fermata intermedia fra Udine e Treviso.

Il viaggio da Torino a Parigi e viceversa dovrà aver luogo esclusivamente col convoglio speciale sopraindicato.

Treni speciali. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'occasione del Congresso annuale della Società Alpina Friulana che avrà luogo a Cividale, questa direzione ha disposto per l'effettuazione nel giorno di domenica 8 corr. di due treni speciali regolati dal seguente orario:

Treno speciale da Udine a Cividale

Udine	partenza	5.—	antim.
Remanzacco	»	5.15	»
Moimacco	»	5.24	»
Cividale	arrivo	5.31	»

Treno speciale da Cividale a Udine

Cividale	partenza	10.—	pom.
Moimacco	»	10.8	»
Remanzacco	»	10.17	»
Udine	arrivo	10.31	»

I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 10 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Duetto "Matilde di Shabran" — Rossini
3. Valtzer "Sul Monte San Giuliano" — Roggero
4. Aria "L'Ebrea" — Halevy
5. Aria Miserere «Trovatore» — Verdi
6. Mazurcka — Roggero

Dichiarazione. Dispiacenti che la circostanza di un parto difficile e laborioso avvenuto nella nostra famiglia in Cussignacco, abbia procurato alla levatrice F. Passoni Orlandi, che vi assistette, dei dispiaceri e danni anche professionali immeritevoli, dichiariamo che il suo operato fu eseguito secondo i precetti dell'arte, ed approvati dal distinto ostetrico dott. Sgiazzi chiamato per urgenza.

Cussignacco 6 settembre 1889.

famiglia *Riva.*

Arresto di un ladro. È stato oggi arrestato Toluseo Angelo autore del furto di L. 22 e di una giacca del valore di L. 5 a danno di Zarottini Angelo.

Ringraziamento. Vivamente commosso per le tante dimostrazioni d'affetto, nella luttuosa circostanza, che mi venne rapita per sempre l'adorata consorte, sento il dovere di porgere l'espressione della mia sincera riconoscenza a tutte quelle persone gentili che cercarono, in qualsiasi guisa, rendere meno intenso il mio dolore.

Si abbiano quell'anime pietose l'assicurazione, che serberò di Loro grata ed imperitura memoria.

Giov. Batt. Battistoni.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 6	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p	giorno 7 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv. del mare	752.2	750 4	751 5	75. 4
Umid. relat.	63	53	58	62
Stato d. cielo	misto	q. sere.	misto	q. sere.
Acqua cad. m		—	—	—
Vento (direzione	S	—	S	S
Vento (vel. kil m	9	0	11	3
Term. centig	19.0	22.6	8.0	20.1

Temperatura (massima 23.9 / minima 14 9

Temperatura minima all'aperto 12 6

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 6 agosto 1889:

Probabilità:

Venti da deboli a freschi settentrionali a nord.

Cielo generalmente nuvoloso con qualche temporale.

Venti intorno ponente al sud.

Temperatura in diminuzione.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

IN TRIBUNALE

Ferimento.

La Pretura del I. Mandamento di Udine, di solito quieta e monotona fra i furterelli, le piccole risse, le contravvenzioni ed i pettegolezzi di donnicciuole, offriva ieri spettacolo piccante e straordinario.

I lettori sanno, perchè come gli altri giornali cittadini anche il nostro a suo tempo se ne occupò, del tafferuglio avvenuto nel 26 luglio p. p. in via Giovanni d'Udine al n. 15. Si diceva che la padrona di casa, signora Antonietta Ondei maritata Pesenti, aveva percosso gravemente la domestica Francesca Martinis di Francesco e tanto fu dalla voce pubblica esagerato il fatto che si diceva la Martinis essere morta in seguito alle riportate percosse. Invece la Martinis guarì entro cinque giorni senza ulteriori conseguenze.

Ieri ebbe luogo il dibattimento ed insieme alla Ondei vi comparve coimputato il sig. Ferdinando Zampicini di Rocco; entrambi difesi dall'avv. Giacomo Baschiera.

Il quale colla solita sua valentia ridusse le cose al loro vero stato, tanto che il Zampicini fu dal Pretore assolto, e la Ondei venne condannata a L. 30 di ammenda ed agli accessori di legge.

* *

Ingiurie private.

Ben più grave, per l'indole sua e per la qualità delle persone implicate, fu l'altro fatto ieri stesso svolto dinanzi la Pretura.

Fra il dott. F. M. di Venezia ed il dott. R. I. di Udine esistevano ed esistono gravi, ardenti questioni per le quali il primo mandò nel 8 agosto p. p. al secondo una lettera contenente le più sanguinose accuse ed ingiurie.

Il dott. R. I. se ne querelò ed al dibattimento si fe' rappresentare dall'avv. Bertacioli.

Il dott. F. M. venne difeso dall'avvocato Baschiera ed a base delle risultanze processuali, che misero in chiaro le circostanze ed i fatti inerenti e conseguenti, egli seppe abilmente diminuire di molto la gravità del reato imputato al suo difeso, il quale ebbe eziandio testi favorevoli nelle persone dell'avv. cav. Alessandro Delfino, del parroco Missottini e dell'avv. cav. Giacomo Orsetti.

Ed il Pretore condannò il dott. F. M. a sole L. 10 di ammenda ed a titolo di danni a L. 25 da versarsi alla Congregazione di carità.

Certo è da deplorarsi che fra persone civili si lancino ingiurie atroci sapendo il loro valore e l'impressione che producono, mentre fra gente di bassa condizione, che del resto severamente si punisce, sono più scusabili, dato l'ambiente in cui essa vive e nel quale le invettive sono frequenti e quasi naturali.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 6	—. 7
Pomidoro	»	—.15	—.20
Fagiuoli	»	—.17	—.18
Tegoline	»	—. 8	—.15
Peperoni		—.12	—.15

FRUTTA

Corniole	al Kgr. L.	—.—	—.—
Fichi	»	—. 7	—. 8
Peri	»	—.15	—.30
Pomi	»	—. 9	—.13
Pesche	»	—.10	—.60
Susine	»	—.12	—.14
Nespole	»	—. 8	—.10
Uva	»	—.—	—.—
Noci	»	—.—	—.—

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	17.—	17.40
) vecchio	»	10.—	12.40
Granoturco		—.—	—.—
) nuovo	»	—.—	—.—
Giallonciuo	»	—.—	—.—
Segala	»	9.25	10.—
Cinquantino	»	10.50	—.—
Giallone	»	13.50	—.—

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Ultimi Telegrammi

Anversa 7. In seguito alla esplosione di dinamite avvenuta alla fabbrica di cartuccie in porto, furono rinvenuti 150 cadaveri e 80 feriti. 60,000 barili di petrolio sono in fiamme.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 6

	da	a
Rend. Italiana 5% god. I genn. 1889	91.68	91.83
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.85	94.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.60	123.65
Francia	3 —	101.05	101.25	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.30	25.36	25.33	25.39
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2185/8	2141/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2133/4	2141/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 7

Rendita austriaca (carta) 88,55
Id. id. (arg.) 84,85
Id. id. (oro) 109,95
Londra 11,93 Nap. 9,47½

MILANO 7

Rendita ital. 93,95 sera 94,—
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 7

Chiusura della sera Ital. 9 ,95
Marchi 123.3/4

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco